

C O M U N E D I T R E B I S A C C E

C.A.P.87075 P R O V I N C I A D I C O S E N Z A C.F.00378820781

Piazza della Repubblica T e l . 0 9 8 1 / 5 5 0 2 0 6 F a x 0 9 8 1 / 5 8 3 8 8

E m a i l : u f f i c i o . s i n d a c o @ c o m u n e . t r e b i s a c c e . c s . i t

U F F I C I O S E G R E T E R I A S I N D A C O

Prot. n. 5083 del 22 MAG. 2014



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2014 - 0016216 del 27/05/2014

Spett.le
Ministero dell'Ambiente
E della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni ambientali
Viale Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Oggetto: Procedura VIA relativa all'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi denominata "d 68 F.R.-TU" integrazioni. Determinazioni

Con espresso riferimento alla procedura richiamata in oggetto, si trasmette, in allegato alla presente, atto deliberativo con il quale, questo Comune, ha già da tempo espresso parere negativo avverso qualunque tipo di attività di ricerca ed eventuale estrazione nel mare Jonio.

Dalla Residenza Municipale li, 22.05.2014

Il Sindaco

(Avv. Francesco MUNDÒ)



Si Allega:

-Copia Deliberazione di Consiglio





Comune di Trebisacce

(Provincia di Cosenza)

CAP 87075

Piazza della Repubblica, 25

Internet: www.comune.trebisacce.cs.it

C.F. e P.IVA 00378820781

Tel. 0981550200 Fax 098158388

Mail: info@comune.trebisacce.cs.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 del 30/01/2013

OGGETTO:

APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO CONTRO LE ATTIVITA' DI RICERCA ED ESTRATTIVE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI NEL MARE JONIO

L'anno duemilatredici il giorno trenta del mese di gennaio alle ore diciotto e minuti zero nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome		Presente
1.	MUNDO avv. Francesco Sindaco	Sì
2.	PETTA Andrea Vice Sindaco	Sì
3.	CASTROVILLARI Filippo Assessore	Sì
4.	CAPRARA Caterina Consigliere	Sì
5.	LA REGINA Saverio Assessore	Sì
6.	VITOLA Leonardo Assessore	Sì
7.	REGINO Giampiero Presidente	Sì
8.	VIOLANTE ANNA CATERINA Consigliere	Sì
9.	SPOSATO Giuseppe Consigliere	Sì
10.	CORVINO Rocchino Albino Consigliere	Sì
11.	CAVALLO Davide Consigliere	Sì
Totale Presenti:		11
Totale Assenti:		0

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor REGINO Giampiero nella sua qualità di Presidente del Consiglio - Assiste il Segretario Generale Dott. Nicola MIDDONNO.

La seduta è pubblica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA

Per quanto riguarda la regolarità tecnica, esprime parere: FAVOREVOLE
NON FAVOREVOLE

Data: 30/01/2013

Il Responsabile
F.to: Arch. Antonio BRUNACCI

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE
NON FAVOREVOLE

Data: 30/01/2013

Il Responsabile
F.to: Rag. Domenico CUCCARO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che al Comune di Trebisacce sono state presentate le istanze di V.I.A., prot. 063.DEV 12, datate 15.11.2012, per l'avvio di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 23 DLGS 152/2006, aventi ad oggetto i permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, secondo la tipologia dell'Allegato II, Parte II, punto 7;

EVIDENZIATO che le aree interessate dai permessi sono rispettivamente:

A) Istanza denominata "d 73 F.R. - SH", di estensione di circa 730,4 Kmq. - area marina "Jonio Settentrionale", potenzialmente interferente con la zona protetta Alto Jonio Cosentino", Codice IT 93103304 ZPS, atto istitutivo 200505;

B) Istanza denominata "d 74 F.R. - SH", di estensione di circa 617,8 Kmq. - area marea "Jonio Settentrionale", potenzialmente interferente con le zone SIC, codici IT 9310048 - 53, Istituzionale 199509, denominate "Fondali Crosia-Pietrapaola-Cariati Secca di Amendolara";

ACCOLTA la sollecitazione del Sindaco di Nova Siri, dott. Giuseppe Santarcangelo, mirante ad una azione concertata tra i Sindaci della fascia Jonica per l'approvazione di uno specifico ordine del Giorno onde scongiurare il rischio di interruzione delle prospettive di sviluppo turistico del litorale, in conseguenza di prossime indagini e perforazioni nel Mare Jonio, finalizzate alla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi;

PRESO ATTO che quello che allora si paventava come possibile rischio ad oggi si manifesta con concretezza ed attualità, e che dunque inascoltati sono rimasti gli appelli che sul tema hanno manifestato tutti i Consigli Comunali del comprensorio;

RIBADITO che il progetto di effettuare dapprima indagini e di estrarre successivamente idrocarburi liquidi e gassosi nel tratto di mare compreso nel Golfo di Taranto, nel tratto di mare prospiciente il confine Jonico Calabro-Lucano, porrebbe un serio freno alle prospettive di sviluppo turistico di tutto il territorio del comprensorio del litorale Jonico-Lucano, patrimonio di notevole valenza paesaggistica ed ambientale;

EVIDENZIATO che l'art. 16 del c.d. decreto liberazioni, sembrerebbe non richiedere nuove autorizzazioni nel caso in cui il permesso di ricerca desse buoni frutti, dando facoltà di accedere direttamente alla fase estrattiva;

RITENUTO, di conseguenza, approvare specifico Ordine del Giorno con il quale manifestare il parere contrario all'iniziativa da parte del Consiglio Comunale di Trebisacce ed attivare azioni congiunte con gli altri consigli comunali del comprensorio, compreso il versante Jonico Calabrese e Pugliese;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

· l'attività estrattiva di greggio in mare potrebbe compromettere in modo irreversibile le risorse che fanno dell'Italia e in particolare del territorio pugliese, lucano e calabrese, una delle zone d'Europa più turisticamente appetite;

· le prospezioni con impiego di sorgenti energizzanti ad aria compressa (tecnica dell'*air-gun*), hanno un impatto accertato sui cetacei e quindi ripercussioni sull'intero ecosistema marino;

· il Ministro Clini, sullo spiaggiamento dei capodogli in Puglia non esclude gli *air-gun* come potenziale fattore di disturbo e/o alterazione del comportamento di questi cetacei;

· i benefici economici che il Governo ritiene di poter trarre dalla "svendita" del proprio territorio sono irrilevanti, se riferiti alla qualità e quantità del petrolio che si intende estrarre, peraltro affatto compensativi dei rischi che il territorio e la salute dei cittadini potrebbero subire;

· le popolazioni di diverse regioni italiane, ed in particolar modo quella lucana, hanno in questi anni manifestato in maniera palese, con il supporto delle istituzioni, la propria contrarietà all'installazione di piattaforme al largo di coste dall'importante valore paesaggistico e naturalistico;

· tale eventualità, in specie se alla ricerca dovesse seguire attività estrattiva, comprometterebbe lo sviluppo turistico del litorale Adriatico e Ionico, con conseguente impatto ambientale devastante;

· oltre ai rischi ambientali potrebbero esserci rischi per la salute e la sicurezza pubbliche;

· non possono valere le rassicurazioni del Ministero competente circa il sistema non invasivo della ricerca e della trivellazione dei fondali marini, quando si è a conoscenza di gravissimi incidenti, con danni ambientali irreversibili causati dalla fuoriuscita di petrolio, che si sono verificati negli ultimi anni, dal Golfo del Messico al largo della Scozia e o Brasile;

· la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunita a l'Aquila il 24.11.2011, su proposta del Presidente del Consiglio pugliese ha invitato il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'Ambiente a sospendere ogni procedimento autorizzativo per indagini petrolifere in mare e ad adottare una moratoria di ogni iniziativa di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi nell'Adriatico e nello Ionio al largo di tutte le coste europee;

· i cittadini lucani, pugliesi e calabresi in più occasioni hanno già manifestato piena convinzione a favore delle energie rinnovabili, attuate in modo razionale e compatibile;

· sono state presentate da diversi esponenti politici numerose interrogazioni parlamentari, una proposta di legge, una risoluzione ed una mozione parlamentare, oltre a diversi ordini del giorno a livello regionale, provinciale e comunale.

RITENUTO che tale eventualità, in specie se alla ricerca dovesse seguire attività estrattiva, comporterebbe la definitiva compromissione delle possibilità di sviluppo turistico del litorale Jonico calabrese e del suo comprensorio, nonché un impatto ambientale rilevante.

DATO ATTO che il presente atto non necessita di preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

ASCOLTATA sull'argomento la relazione dell'Assessore Filippo Castrovillari, del Consigliere Comunale Giuseppe Sposato ed il dibattito successivamente intervenuto;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Per tutti i motivi esposti in narrativa: Con votazione di N°10 voti favorevoli e n.1 astenuto (Regino Giampiero) su N°11 consiglieri presenti e votanti, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) DI ESPRIMERE parere contrario all'effettuazione di tali indagini ed in ordine all'attività estrattiva in genere;

2) di IMPEGNARSI:

- ad adottare ogni iniziativa utile a scongiurare l'eventualità che vengano intraprese attività di esecuzione di indagini e perforazioni in mare finalizzate alla ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi.

- ad intraprendere ogni forma di coinvolgimento e compartecipazione degli Enti Locali e delle Istituzioni Lucane, Calabresi e Pugliesi, nonché gli Organi Statali, al fine di individuare e perseguire attività congiunte di tutela dei territori interessati, nei termini evidenziati in premessa.

- ad adottare iniziative finalizzate al coinvolgimento di Associazioni, Ordini e Categorie Professionali e Cittadini relativamente alle attività da adottarsi per il più proficuo e possibile conseguimento degli obiettivi di cui in premessa;

- a trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dello Sviluppo Economico, alle Regioni, alle Province e ai Comuni della Basilicata, Calabria e Puglia e loro Parlamentari.

3) DI DICHIARARE la presente deliberazione: Con votazione di N°10 voti favorevoli e N°1 astenuto (Regino Giampiero) su n.11 consiglieri presenti e votanti, resi nelle forme di legge, immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to: REGINO Giampiero

Il Segretario Generale
F.to: Dott. Nicola MIDDONNO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 30-gen-2013

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Dopo trascorsi i 10 giorni di pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Trebisacce, lì 08-feb-2013

Il Segretario Generale
F.to: Dott. Nicola MIDDONNO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 113 del Registro Pubblicazioni

SI ATTESTA

che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, per come previsto dall'art. 32, comma 1 della legge n. 69/2009 dal 08-feb-2013 al 23-feb-2013 per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione.

Trebisacce, lì 08-feb-2013

Il Segretario Generale
F.to: Dott. Nicola MIDDONNO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 08-feb-2013

Il Segretario Generale
Dott. Nicola MIDDONNO